

**REGOLAMENTO
D'ISTITUTO
e Statuto delle studentesse
e degli studenti**



Settore merceologico: formazione
Certificazione: UNI EN ISO 9001:2008



I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 1 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

SOMMARIO

TITOLO 1 - Funzionamento degli organi collegiali pag.3:
Art. 1: disposizioni generali sul funzionamento degli organi collegiali pag.3
Art. 2: programmazione degli organi collegiali pag.3
Art. 3: svolgimento coordinato dell'attività degli organi collegiali pag.3
Art. 4: elezioni contemporanee di organi collegiali di durata annuale pag.3
Art. 5: convocazione del Consiglio di classe pag.4
Art. 6: programmazione e coordinamento delle attività dei Consigli di classe pag.4
Art. 7: convocazione del Collegio dei Docenti pag.4
Art. 8: programmazione e coordinamento delle attività del Collegio dei docenti pag.4
Art. 9: prima convocazione del Consiglio di Istituto pag.4
Art.10: elezioni del presidente e del vicepresidente del Consiglio di istituto pag.4
Art.11: convocazione del Consiglio di Istituto pag.5
Art.12: relazione annuale pag.5
Art.13: pubblicità degli atti pag.5
Art.14: convocazione del comitato di valutazione degli insegnanti pag.5
Art.15: assemblee e comitato dei genitori pag.5-6
TITOLO 2 - Funzionamento delle strutture speciali pag.6:
Art.16: funzionamento della biblioteca, dei gabinetti scient. dei lab. e delle palestre pag.6
Regolamenti dei vari tipi di laboratorio pag.6-12
TITOLO 3 - Gli studenti : norme di vita scolastica pag.14
Art.17: Orario delle lezioni pag.14
Art.18: Ritardi pag.14
Art.19: Pausa ricreativa di socializzazione pag.14
Art.20: Assenze degli alunni e giustificazioni pag.15
Art.21 – Art 22: Uscita degli allievi al bagno e dalla scuola pag.15
Art.23: Studenti pendolari pag.15
Art.24: Assenze collettive pag.15
Art.25: Uso del cellulare pag.15
Art.26: Responsabilità di beni e oggetti pag.16
Art.27: Divieto di fumo pag.16
Art.28: Rapporti col dirigente scolastico pag.16
TITOLO 4 - Docente - indicazioni per un ordinato svolgimento delle attività scolastiche pag.16:
Art.29 : residenza dei docenti pag.16
Art.30 : norme di servizio pag.16
Art.31: vigilanza degli alunni pag.16
Art.32: presenze dei docenti alle assemblee di classe pag.17
Art.33: oneri dei docenti pag.17
Art.34: P.O.F. e deliberazioni degli organi collegiali pag.18
Art.: rapporti scuola famiglia pag.18
TITOLO 5 - Servizi amministrativi, tecnici e ausiliari pag.18:
Art.36: funzioni amministrative tecnici e ausiliari pag.18

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 2 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse pag.19:
Art.1: Doveri: frequenza ed impegno pag.20
Art.2: Doveri: rispetto alle persone pag.20
Art.3: Doveri: rispetto delle disposizioni pag. 21
Art.4: Doveri:rispetto delle strutture e dei patrimoni della scuola pag.21-22
Art.5: Disciplina: principi generali pag.22-28
Art.6: Impugnazioni pag. 28
Art.7: Reclami. 29
Art.8: Patto educativo di corresponsabilità pag. 29
Art. 9 Disposizioni finali pag 29

Statuto delle studentesse e degli studenti pag.30-33

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 3 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

TITOLO 1

Funzionamento degli Organi Collegiali

Art.1

Disposizioni generali sul funzionamento degli organi collegiali

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta dal presidente dell'organo con un congruo preavviso di massima non inferiore ai 5 gg. rispetto alle date delle riunioni. La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo di apposito avviso; in ogni caso l'affissione all'albo dell'avviso è adempimento sufficiente per la regolare convocazione dell'organo collegiale. La lettera e l'avviso di convocazione devono contenere la data, l'ora e gli argomenti da trattare nella seduta.

Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto processo verbale, firmato dal presidente e dal segretario, steso su apposito registro a pagine numerate.

Art. 2

Programmazione degli organi collegiali

Ciascuno degli organi collegiali programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nel limite del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando a data prestabilita in linea di massima, la discussione di argomento su cui sia possibile, prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni, proposte o pareri.

Art. 3

Svolgimento coordinato dell'attività degli organi collegiali

Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali.

Ai fini di cui al precedente comma si considerano anche le competenze di un determinato organo quando il loro esercizio costituisce presupposto necessario ed opportuno per l'esercizio delle competenze di altro organo collegiale.

Art. 4

Elezioni contemporanee di organi collegiali di durata annuale

Le elezioni, per gli organi collegiali di durata annuale, hanno luogo, possibilmente, entro il secondo mese dell'anno scolastico.

Sono fatte salve diverse disposizioni ministeriali.

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 4 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

Art. 5

Convocazione dei Consigli di classe

Il Consiglio di classe è convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei suoi membri, escluso il presidente.

Art. 6

Programmazione e coordinamento delle attività del Consiglio di classe

Le riunioni del Consiglio di classe devono essere programmate secondo i criteri stabiliti dall'art. 2 e coordinati con quelle degli altri organi collegiali di cui all'art. 3.

Art. 7

Convocazione del Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è convocato secondo le modalità stabilite dall'art. 4, terzo comma, del D.P.R. 31 maggio 1974, n° 416.

Art. 8

Programmazione e coordinamento delle attività del Collegio dei Docenti

Per la programmazione e il coordinamento delle attività del Collegio dei Docenti si applicano le disposizioni dei precedenti art. 2-3.

Art. 9

Prima convocazione del Consiglio di Istituto

La prima convocazione del Consiglio di Istituto immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri da parte del Provveditore agli Studi, è disposta dal Dirigente Scolastico.

Art. 10

Elezioni del presidente e del vice presidente del Consiglio di Istituto

Nella prima seduta il C. I. è presieduto dal Dirigente Scolastico, ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio. È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta la metà più uno dei componenti in carica. A parità dei voti è eletto il più anziano d'età. Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un vice presidente da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso secondo le stesse modalità previste per l'elezione del presidente.

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 5 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

Art. 11

Convocazione del Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è convocato dal presidente del consiglio stesso. Il presidente del Consiglio è tenuto a disporre la convocazione su richiesta del presidente della giunta esecutiva ovvero della maggioranza dei componenti del Consiglio stesso.

Art. 12

Relazione annuale

La relazione annuale del Consiglio di istituto al provveditore agli studi e al consiglio scolastico provinciale, previsto dall'art. 6 ultimo comma dei D.P.R. dei 31 maggio 1974 n° 417, è predisposta nel mese di settembre di ogni anno dalla giunta esecutiva ed è oggetto di discussione e approvazione in apposita seduta del consiglio da convocarsi entro il mese di ottobre e comunque quando si dia luogo al rinnovamento dell'organo prima dell'insediamento del nuovo organo. La relazione, firmata dal presidente di istituto e dal presidente della giunta esecutiva, è inviata dal Dirigente Scolastico al provveditore agli studi e al consiglio scolastico provinciale entro 15 giorni dalla data della sua approvazione.

Art. 13

Pubblicità degli atti

La pubblicità degli atti del Consiglio di istituto disciplinata dall'art. 27 dei D.P.R. 31 maggio 1974, n° 416 deve avvenire mediante affissione in apposito albo di istituto, della copia integrale sottoscritta e autenticata dal segretario del consiglio - del testo delle deliberazioni adottate dal consiglio stesso. L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di 8 giorni dalla relativa seduta del consiglio. La copia deve rimanere esposta per un periodo di 10 giorni. I verbali e tutti gli atti sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'istituto e, per lo stesso periodo, sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

Art. 14

Convocazione del comitato di valutazione degli insegnanti

Il comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal preside:

- a) Nei periodi programmati, ai sensi del precedente art. 2, per la valutazione del servizio, richiesta dai singoli insegnanti, a norma dell'art. 66 dei D.P.R. 31 maggio/74 n° 417.
- b) Alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti ai sensi dell'art. 58 dei D.P.R. 31 maggio/74 n.417.
- b) Ogni qualvolta se ne presenta la necessità.

Art. 15

Assemblee e comitato dei genitori

I genitori degli alunni della scuola hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali scolastici. Per il proprio funzionamento l'assemblea deve darsi un regolamento che viene inviato in visione al Consiglio di istituto. Alle assemblee dei genitori, di classe o di istituto, possono partecipare con diritto alla parola il Dirigente Scolastico e gli

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 6 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

insegnanti rispettivamente della classe o della scuola. Qualora le assemblee si svolgono nei locali della scuola, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordate di volta in volta con il Dirigente Scolastico. Le convocazioni delle assemblee è regolata da quanto previsto dal D.P.R. n° 416 del 1974. I rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe possono esprimere un comitato dei genitori che può richiedere la convocazione dell'assemblea d'istituto. Il comitato non può interferire nelle competenze del Consiglio di classe e del Consiglio di Istituto avendo solo una funzione promozionale della partecipazione dei genitori.

TITOLO 2

Funzionamento delle strutture speciali

Art. 16

Funzionamento della biblioteca dei gabinetti scientifici dei laboratori e delle palestre

Il funzionamento della biblioteca è disciplinato da criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto sentito il Collegio dei Docenti, in modo da assicurare:

- a) accesso alla biblioteca da parte dei docenti, dei genitori e degli studenti anche nei limiti del possibile nelle ore pomeridiane
- b) modalità agevoli di accesso al prestito o altra consultazione
- c) la partecipazione, in via consultiva, degli studenti alla scelta delle dotazioni librerie da acquistare. Il funzionamento dei gabinetti scientifici e laboratori è regolato dal Consiglio di Istituto in modo da facilitare l'uso da parte degli studenti anche in ore pomeridiane, per studi e ricerche con la presenza di un docente e/o dei tecnico di laboratorio.

Le norme specifiche da osservare nei vari tipi di laboratori sono le seguenti:

In tutti i laboratori e in tutte le aule è vietato fumare, mangiare, bere, ascoltare musica dai vari supporti!

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 7 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

REGOLAMENTO DEL LABORATORIO DI ODONTOTECNICA:

1. E' obbligatorio l'uso del camice che va tenuto ben chiuso
2. L'ingresso nei laboratori alle classi è permesso solo in presenza dell'insegnante
3. All'ingresso in laboratorio devono essere segnalati ai collaboratori tecnici eventuali danni, disordine e sporco
4. E' vietato fumare o mangiare nei laboratori
5. Si deve lavorare con serietà ed attenzione
6. E' vietato l'uso del telefono cellulare
7. Gli allievi con capelli lunghi sono obbligati a tenerli raccolti
8. I cassetti dei banconi vanno utilizzati come deposito materiale delle singole classi e non come porta rifiuti, evitare di scrivere sui banchi da lavoro, sugli armadietti sui becchi a gas sui muri ecc. con pennarelli o altro tipo di penna o matita
9. Gli allievi devono utilizzare durante le esercitazioni previste i dispositivi di protezione individuale (occhiali, mascherine, pedana sotto la squadra modelli)
10. Gli incidenti, come tagli o scottature, devono essere immediatamente segnalati all'insegnante
11. Si ricorda di utilizzare con cautela le attrezzature sotto pressione e solo in presenza dell'insegnante o dell'assistente tecnico
12. Tutti gli allievi sono tenuti a scaricare le vaporiere dopo l'utilizzo
13. Agli alunni è fatto divieto di fare manutenzione alle attrezzature
14. Evitare l'uso improprio dell'aria

REGOLAMENTO DEL LABORATORIO DI OPTOMETRIA E DI ESERCITAZIONI DI LENTI OFTALMICHE:

1. E' vietato fumare o mangiare nel laboratorio
2. Lavorare con serietà ed attenzione
3. L'ingresso nel laboratorio alle classi è permesso solo in presenza dell'insegnante
4. All'ingresso in laboratorio devono essere segnalati ai collaboratori tecnici eventuali danni, disordine e sporco
5. E' vietato scrivere su qualunque parte del laboratorio

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 8 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

6. Tutte le attrezzature devono essere rimesse al loro posto alla fine di ogni esercitazione
7. Eventuali rotture o esaurimenti di materiale di consumo devono essere sempre segnalati ai collaboratori tecnici
8. Eventuali incidenti devono essere immediatamente segnalati all'insegnante
9. Al termine di ogni attività scolastica il laboratorio deve essere lasciato perfettamente in ordine
10. Tutti gli insegnanti e gli allievi sono tenuti a leggere i cartelli e gli avvisi posti nei laboratori ed a rispettarli

REGOLAMENTO DELLA PALESTRA:

1. Alla palestra si può accedere solo se l'insegnante è presente
2. Per svolgere le lezioni di educazione fisica si deve portare il materiale idoneo, anche in riferimento alle condizioni atmosferiche: scarpe da ginnastica, allacciate e con soles pulite; calze; maglietta; calzoncini o tuta
3. Per l'incolumità propria e dei compagni prima di ogni lezione è necessario togliere tutto quanto possa risultare pericoloso (braccialetti, orecchini...). E' proibito masticare caramelle o chewing-gum durante la lezione
4. In palestra, nei locali adiacenti e negli spogliatoi è vietato consumare cibo e bevande di qualsiasi tipo. E' ovviamente vietato fumare
5. Per problemi fisici di una certa entità, si dovrà richiedere l'esonero dalle lezioni di educazione fisica con l'apposito modulo, compilato da un genitore e presentato in segreteria. Pur non essendo più obbligatorio, è consigliato comunque produrre un certificato medico che avvalli la richiesta dell'alunno. L'allievo esonerato non eseguirà attività fisica ma verrà valutato dal punto di vista teorico, svolgendo anche compiti richiesti dall'insegnante (arbitraggi, registrazione di dati ecc.). E' importante che l'insegnante sia messo al corrente dei problemi di salute dell'alunno per evitare di causargli danno involontariamente
6. Per sporadici problemi di salute, il genitore può richiedere l'esonero da una lezione con comunicazione scritta all'insegnante da compilare sul diario o sul libretto
7. Se il materiale fosse dimenticato a casa, la lezione verrà svolta teoricamente o praticamente in base alla decisione dell'insegnante. Le dimenticanze saranno segnate sul registro personale ed influiranno sul voto del quadrimestre. Dopo due dimenticanze nello stesso quadrimestre, verrà effettuata una segnalazione sul registro di classe
8. La partecipazione a tutte le manifestazioni sportive organizzate dall'Istituto è subordinata alla presentazione del certificato di idoneità rilasciato dal medico, richiedibile gratuitamente con l'apposito modulo
9. Non si devono lasciare negli spogliatoi soldi o oggetti di valore, non è possibile garantirne la sorveglianza

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 9 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

REGOLAMENTO DEL LABORATORIO DI FISICA:

1. E' vietato fumare, bere e mangiare nel laboratorio
2. Lavorare con serietà ed attenzione
3. L'ingresso nei laboratori è permesso alla classe solo in presenza dell'insegnante
4. All'ingresso in laboratorio devono essere segnalati all'insegnante eventuali danni, disordine e sporco
5. Tutte le attrezzature devono essere rimesse al loro posto alla fine di ogni esercitazione
6. Gli incidenti devono essere immediatamente segnalati all'insegnante
7. Al termine della lezione il laboratorio deve essere lasciato perfettamente in ordine
8. Tutti gli allievi e gli insegnanti sono tenuti a leggere i cartelli e gli avvisi posti nel laboratorio e rispettarli
9. Non toccare o spostare gli strumenti in tensione
10. Non fissare negli occhi la luce laser
11. Maneggiare con cura i prismi e le lenti

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 10 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

REGOLAMENTO DEL LABORATORIO DI INFORMATICA:

1. Ogni classe deve essere accompagnata dall'insegnante
2. Nessuno può essere presente nei laboratori senza autorizzazione
3. Durante l'attività delle classi gli altri utenti devono lasciare libera l'aula informatica
4. Le anomalie del funzionamento dei dispositivi vanno segnalate agli assistenti di laboratorio
5. E' vietato cambiare le configurazioni dei sistemi
6. E' vietato, senza autorizzazione del docente: stampare
7. E' vietato, senza autorizzazione del docente: l'uso di floppy
8. E' vietato, senza autorizzazione del docente: copiare o caricare sugli elaboratori files o programmi
9. E' vietato, senza autorizzazione del docente: masterizzare cd o scaricare i programmi che non sono di pubblico dominio senza autorizzazione (vedi normativa sul diritto d'autore)
10. I docenti hanno l'obbligo di firmare il registro dei Laboratori e di segnalare guasti e malfunzionamenti
11. E' vietato installare qualsiasi tipo di programma o software senza l'autorizzazione da parte dell'Assistente Tecnico o del Responsabile del Laboratorio
12. Tutti gli utenti dei laboratori di informatica che accedono ad internet devono collegarsi esclusivamente per fini didattici e fini leciti
13. I docenti che accompagnano gli studenti sono responsabili delle irregolarità di comportamento che dovessero verificarsi, specialmente nell'uso di internet

Regolamento del laboratorio di taglio e di confezione:

1. E' vietato fumare o mangiare nei laboratori
2. E' vietato l'uso del cellulare
3. L'ingresso nei laboratori è permesso solo in presenza dell'insegnante
4. All'ingresso nei laboratori danni, disordine e mancanza di pulizia vanno segnalati ai collaboratori tecnici
5. All'uscita dai laboratori i materiali devono essere riposti in ordine e le macchine devono essere spente con l'apposito interruttore
6. Eventuali rotture o esaurimento dei materiali di consumo devono essere segnalati ai collaboratori tecnici
7. Eventuali incidenti, come tagli o scottature, devono essere immediatamente segnalati al docente
8. Le macchine da cucire devono essere provviste di salvadito

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 11 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

9. Nei laboratori si deve lavorare con serietà e particolare attenzione
10. Ogni banco dei laboratori deve essere in ordine e pulito al termine di ogni esercitazione
11. Al termine delle lezioni i laboratori devono essere lasciati in perfetto ordine
12. I capelli degli allievi/e devono essere raccolti
13. Tutti gli allievi/e, gli insegnanti e i collaboratori tecnici sono tenuti a leggere i cartelli e gli avvisi posti nei laboratori e rispettarli
14. Nel laboratorio industriale gli allievi possono accedere solo in presenza dell'assistente tecnico o del docente
15. L'utilizzo di alcune attrezzature industriali non è permesso agli allievi ,vedi taglierine
16. L'utilizzo di alcune attrezzature industriali è vincolato alla presenza del tecnico o del docente

Regolamento del laboratorio di serigrafia:

17. E' vietato fumare o mangiare nel laboratorio
18. E' vietato l'uso del cellulare
19. L'ingresso nel laboratorio è permesso solo in presenza dell'insegnante
20. All'ingresso nel laboratorio danni, disordine e mancanza di pulizia vanno segnalati all'insegnante responsabile di laboratorio
21. All'uscita dal laboratorio i materiali devono essere riposti in ordine e le macchine devono essere spente con l'apposito interruttore
22. Eventuali rotture o esaurimento dei materiali di consumo devono essere segnalati all'insegnante responsabile di laboratorio
23. Eventuali incidenti, come tagli o scottature, devono essere immediatamente segnalati al docente
24. Nel laboratorio si deve lavorare con serietà e particolare attenzione
25. Ogni banco del laboratorio deve essere in ordine e pulito al termine di ogni esercitazione
26. Al termine delle lezioni il laboratorio deve essere lasciato in perfetto ordine
27. Tutti gli allievi/e e gli insegnanti sono tenuti a leggere i cartelli e gli avvisi posti nel laboratorio e a rispettarli
28. Nel laboratorio fotografico gli allievi possono accedere solo in presenza del docente
29. L'utilizzo di alcune attrezzature non è permesso agli allievi ,vedi torchio e lampada ad alto voltaggio
30. L'utilizzo di alcune attrezzature è vincolato alla presenza del docente
31. Alcune fasi di stampa serigrafica e di tintura devono prevedere l'uso di camici e guanti mono-uso in lattice

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 12 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

REGOLAMENTO DEL LABORATORIO DI LEGNO E DI PROVE MATERIALI:

1. L'ingresso nei laboratori alle classi è permesso solo in presenza dell'insegnante.
2. È obbligatorio l'uso dei camici che va tenuto ben chiuso con cintura alla vita e elastici alle maniche.
3. All'ingresso in laboratorio, devono essere segnalate ai collaboratori tecnici e agli insegnanti, eventuali danni alle macchine e/o attrezzature.
4. I cassetti dei banchi vanno utilizzati come deposito materiale delle singole classi evitando di scrivere sui banchi di lavoro, sugli armadietti e sui muri con pennarelli o altro tipo di penna o matita
5. Tutte le attrezzature devono essere riposte negli appositi armadi alla fine di ogni esercitazione.
6. Eventuali rotture o esaurimenti di materiali di consumo devono essere sempre segnalati ai collaboratori tecnici
7. Gli incidenti, come tagli o abrasioni devono essere immediatamente segnalati agli insegnanti
8. I banchi di lavoro devono essere puliti alla fine di ogni esercitazioni
9. Al termine della lezione il laboratorio deve essere lasciato perfettamente in ordine
10. I capelli degli alunni devono essere tenuti raccolti
11. Tutti gli allievi e gli insegnanti sono tenuti a leggere i cartelli e gli avvisi posti nei laboratori e rispettarli
12. È vietato rimuovere le protezioni e i dispositivi di sicurezza sulle macchine e/o attrezzature
13. Lavorare con serietà e attenzione.

REGOLAMENTO DEL LABORATORIO TECNIGRAFI:

1. L'ingresso nei laboratori alle classi è permesso solo in presenza dell'insegnante.
2. All'ingresso del laboratorio ,devono essere segnalate agli insegnanti eventuali danni ai tecnigrafi.
3. Tutte le attrezzature devono essere riposte negli appositi armadi e cassettiere alla fine di ogni esercitazione.
4. I tecnigrafi devono essere puliti alla fine di ogni esercitazione.
5. Al termine della lezione i laboratori devono essere lasciati perfettamente in ordine.
6. E vietato scrivere o incidere i piani di lavoro dei tecnigrafi.

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 13 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

REGOLAMENTO DEL LABORATORIO DI CHIMICA E FISICA:

1. L'ingresso nei laboratori alle classi è permesso solo in presenza dell'insegnante
2. E' obbligatorio l'uso del camice e guanti idonei alle esercitazioni di laboratorio
3. All'ingresso in laboratorio, devono essere segnalati agli insegnanti, eventuali danni alle attrezzature
4. E' vietato prelevare attrezzature o strumenti dagli armadi senza autorizzazione dell'insegnante
5. Tutte le attrezzature devono essere riposte negli appositi armadi e cassettiere alla fine di ogni esercitazione
6. Eventuali rotture o esaurimento di materiali di consumo devono essere sempre segnalati ai collaboratori tecnici
7. Le esercitazioni di laboratorio devono essere effettuate sempre alla presenza dell'insegnante
8. Alla fine della lezione pulire gli attrezzi usati e deporli negli appositi armadi
9. Al termine della lezione il laboratorio deve essere lasciato perfettamente in ordine
10. E' severamente vietato mangiare o bere nei laboratori
11. I capelli degli alunni devono essere sempre raccolti
12. Tutti gli allievi e gli insegnanti sono tenuti a leggere i cartelli e gli avvisi posti nei laboratori e rispettarli

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 14 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

TITOLO 3 - Delibera del C.D. del 26/9/2014 e del C.I. del 23/10/2014

GLI STUDENTI - Norme di vita scolastica

ART. 17 - Orario delle lezioni

Le attività didattiche si svolgono con il seguente orario:

- Ingresso nelle aule:	ore 07.55;
- Prima ora	ore 08.00 - 09.00;
- Seconda ora	ore 09.00 - 10.00;
- Terza ora	ore 10.00 - 10.50;
- Intervallo	ore 10.50 - 11.05;
- Quarta ora	ore 11.05 - 12.00;
- Quinta ora	ore 12.00 - 13.00;
- Sesta ora	ore 13.00 - 14.00.

L'ingresso a Scuola è fissato per le ore **07.55** (primo suono della campanella). Gli studenti si avvieranno ordinatamente nelle aule, dove troveranno ad accoglierli gli insegnanti. Alle ore **08.00** (secondo suono della campanella) avranno inizio le lezioni.

Le lezioni dei corsi serali iniziano alle ore 18,00 e terminano alle ore 23,15.

Durante il pomeriggio l'Istituto è aperto per le attività di recupero scolastico e per consentire la partecipazione di studenti e docenti ad eventuali attività formative e di progetto deliberate dagli organi collegiali.

ART. 18 - Ritardi

Gli studenti che si presentano a scuola **entro le ore 08.15 (RITARDO BREVE)** saranno ammessi comunque alle lezioni.

Salvo diversa indicazione del dirigente o dei suoi collaboratori, nella gestione dei ritardi ci si deve attenere alle seguenti regole:

1) **Dopo le ore 08.15** agli studenti è consentito l'ingresso a scuola solo alle ore 09.00, a partire cioè dalla seconda ora di lezione.

2) **Dopo le ore 09.00** agli studenti è consentito l'ingresso a scuola solo a partire dalle ore 10.00 inizio della 3^a ora di lezione.

3) **Dalle ore 10.00 lo studente NON potrà avere accesso alla Scuola.**

Si ricorda che i ritardi, anche brevi (fino a 15 minuti), dovranno essere sempre giustificati dal genitore ed avere carattere puramente episodico.

Il docente tutor di classe provvederà a contattare la famiglia per segnalare tali situazioni.

Le famiglie hanno modo di verificare attraverso il registro elettronico i giorni di assenza ed i ritardi del proprio figlio/a. Saranno comunque avvertite dal docente tutor di classe qualora si verificano situazioni di assenze prolungate o di ritardi reiterati.

ART. 19 - Pausa ricreativa di socializzazione

La pausa ricreativa di socializzazione si svolge dalle ore 10,50 alle ore 11,05. La sorveglianza degli studenti durante questo intervallo è compito dei collaboratori scolastici e di tutti i docenti impegnati nella terza ora (1° quadrimestre) e nella quarta ora (2° quadrimestre). I collaboratori scolastici vigilano anche durante i cambi d'ora. E' fatto tassativamente divieto di trascorrere questa ricreazione sulle scale di

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 15 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

sicurezza. Saranno sanzionate in sede disciplinare tutte le eventuali trasgressioni.
 Per quanto riguarda la prenotazione al bar, si precisa che un rappresentante di classe è autorizzato ad ordinare la merce nella prima ora di lezione e a ritirarla in terza ora, 15 minuti prima dell'intervallo.

ART. 20 - Assenze e giustificazioni

Le assenze saranno giustificate dal/dalla docente della I^a ora. Lo studente eccezionalmente sprovvisto di giustificazione dell'assenza non dovrà presentarsi in aula ma, prima dell'inizio delle lezioni, recarsi in Vicepresidenza o presso i Responsabili della succursale per ottenere il necessario permesso di ammissione in classe. L'assenza va comunque giustificata il giorno immediatamente successivo. Dopo il terzo giorno di mancata giustificazione dell'assenza lo studente sarà riammesso in classe solo se accompagnato personalmente da un genitore o da chi ne fa le veci. Terminata la disponibilità dei tagliandi del libretto per la giustificazione delle assenze, l'alunno dovrà cambiare il libretto e richiederne formalmente uno nuovo. Il libretto va aggiornato ad ogni diverso anno scolastico (non si può cioè utilizzare il libretto dell'anno scolastico precedente).

ART. 21 - Uscita degli allievi al bagno

L'uscita ai bagni è di norma consentita una sola volta nel corso della mattinata, salvo i casi giustificati da assoluta necessità. E' inoltre cura del docente autorizzare a tale uscita non più di un alunno per volta.

ART. 22 - Uscite dalla Scuola

Alla fine delle lezioni le classi devono avviarsi ordinatamente all'uscita accompagnate dal docente dell'ultima ora. L'uscita anticipata è consentita solo per motivi gravi documentati o documentabili. In tali casi l'alunno deve essere (se minorenne) prelevato da un genitore o dall'esercente la patria potestà, oppure tramite richiesta scritta con allegata copia del documento di identità da far pervenire all'Istituto tramite fax entro e non oltre le ore 10.00. Non sono prese in considerazione eventuali richieste non adeguatamente motivate.

ART. 23 - Studenti pendolari

Gli studenti pendolari possono essere autorizzati all'ingresso in ritardo (di 5 o 10 minuti) o all'uscita anticipata (di 5 o 10 minuti) solamente per motivate e documentate esigenze. È possibile fruire solamente dell'entrata posticipata oppure dell'uscita anticipata.

Tutti gli alunni che necessitano di tali permessi inoltrano al Dirigente Scolastico una richiesta scritta su apposito modulo da ritirare in Segreteria Didattica allegando la copia dell'orario dei mezzi di trasporto che intendono utilizzare. Tali permessi verranno rilasciati solo dopo l'entrata in vigore dell'orario invernale dei mezzi pubblici. La Vicepreside in sede e la Responsabile di succursale annoteranno i nomi di questi alunni sul Registro di classe e il permesso sul libretto delle assenze.

ART. 24 - Assenze collettive

In tutti i casi di assenza collettiva, per la riammissione in classe dello studente, è necessario che il genitore dichiari per iscritto sul libretto di essere a conoscenza dell'assenza del figlio alle lezioni.

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 16 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

ART. 25 - Uso del cellulare

In classe è severamente proibito l'uso del cellulare per telefonate o per invio di messaggi. Per eventuali urgenti comunicazioni ai familiari sarà possibile l'uso del telefono fisso dell'Ufficio Didattica. Gli studenti della Succursale potranno rivolgersi ai Collaboratori scolastici. Sono altresì severamente vietate le riprese video e audio con qualsiasi strumento elettronico, così come pubblicazioni su siti internet.

ART. 26 - Responsabilità di beni e di oggetti personali

L'Istituto non risponde degli eventuali furti di oggetti o di beni personali. Gli allievi sono gli unici responsabili della custodia dei propri beni, a cui devono personalmente prestare la massima cura ed attenzione.

ART. 27 - Divieto di fumo

Nel rispetto delle norme vigenti, a studenti ed operatori scolastici è fatto divieto di fumare in tutti gli spazi chiusi ed aperti presenti in Istituto. Saranno sanzionate tutte le trasgressioni, anche comminando le relative multe, come prevede la normativa.

ART. 28 - Rapporto con il dirigente

Il Dirigente scolastico è a disposizione di tutti gli allievi per l'ascolto delle loro eventuali necessità al fine di facilitare in tutti i modi possibili la loro corretta partecipazione alla vita scolastica, la crescita formativa e l'apprendimento delle competenze culturali, tecniche e sociali previste dagli specifici ordinamenti scolastici.

TITOLO 4

Docenti: Indicazioni per un ordinato svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 29

Residenza dei docenti

Ogni docente residente in altro comune presenterà tempestivamente al preside la richiesta di autorizzazione a risiedere fuori sede esonerando l'amministrazione da qualsiasi responsabilità per incidente in itinere.

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 17 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

Art. 30

Norme di servizio

Ogni docente in servizio sarà presente almeno 5 minuti prima dell'inizio della ora per consentire il puntuale avvio della lezione. Il docente a disposizione volontaria o obbligatoria alle prime ore sarà presente nell'istituto al fine di consentire la sollecita sostituzione dei colleghi assenti. Non sarà consentita alcuna informativa telefonica. Il docente a disposizione volontaria nelle ore successive alle prime potrà chiedere in anticipo ed ottenere informazione telefonica circa il suo eventuale impiego, garantendo, comunque, in caso negativo, la sua pronta reperibilità. Per il ricevimento delle famiglie il docente sarà presente in istituto durante l'ora prestabilita e riceverà i genitori che hanno preso appuntamento almeno il giorno prima. Si ricorda che l'ora di ricevimento è intesa dal legislatore come obbligo di servizio (art.14, comma2 del D.P.R. n°399).

Art. 31

Vigilanza degli alunni

Ogni docente all'inizio della prima ora di lezione accoglierà gli alunni al loro avvio in classe. Il docente della prima ora giustificherà le assenze degli alunni controllando che non ci siano contraffazioni. Ogni tutor segnalerà in presidenza i casi di assenze numerose e/o periodiche. Ciascun docente non consentirà l'uscita di più di un alunno per volta per i bagni. Ciascun docente incaricato si adopererà perché ogni alunno sieda sempre allo stesso banco e sia responsabilizzato alla buona tenuta dello stesso. La presente disposizione è valida soprattutto per i laboratori. Un solo rappresentante di classe potrà prima dell'intervallo provvedere al ritiro delle consumazioni dal bar. Ciascun docente, durante il periodo di socializzazione, avrà la responsabilità di vigilare sul corretto comportamento dei propri alunni adottando tutte le misure che egli riterrà necessarie. Ciascun docente come da turno di vigilanza, vigilerà affinché gli alunni non fumino nei locali scolastici; egli stesso si adopererà per costituire un modello comportamentale. In spirito di collaborazione con la presidenza ciascun docente vigilerà sul comportamento degli alunni anche non appartenenti alla propria classe segnalando al Dirigente Scolastico i casi di indisciplina. Alla fine delle lezioni ogni docente accompagnerà la classe all'uscita vigilando che non si verifichino incidenti lungo il percorso. Il docente che per urgenza o grave motivo o per ragioni di servizio dovesse allontanarsi dalla classe è tenuto a chiamare il personale ausiliario per la vigilanza.

Art. 32

Presenze dei docenti alle assemblee di classe

Ciascun docente in servizio nelle ore destinate alle assemblee di classe è delegato dal Dirigente Scolastico ad assistere all'assemblea stessa al fine di constatare il rispetto del regolamento nonché di garantire l'ordinato svolgimento. Per consentire inoltre il perseguimento di importanti mete formative quali l'attitudine al dialogo, il rispetto degli altri, l'osservanza delle più elementari regole democratiche, il docente che lo riterrà opportuno, senza violare gli spazi di libertà propri di giovani, potrà sollecitare l'impiego, la correttezza metodologica e la valenza formativa del dibattito.

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 18 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

Art. 33

Oneri dei docenti

Gli obblighi di lavoro del personale docente sono funzionali all'orario di servizio stabilito dal giorno di attività e sono finalizzati allo svolgimento delle attività di insegnamento e di tutte le attività di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione necessarie all'efficace svolgimento dei processi formativi. A tal fine gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività d'insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione dell'insegnamento. Possono altresì essere previste eventuali attività aggiuntive (art.41, 42, 43 CCNL comparto scuola). L'attività d'insegnamento si svolge in 18 ore settimanali distribuiti in non meno di cinque giorni. Ogni docente terrà costantemente aggiornato in ogni sua parte il registro personale e il registro di classe. I docenti interessati, oltre ai tecnici, dovranno firmare gli appositi registri dei laboratori dell'istituto di cui sono materialmente responsabili. Di volta in volta sul registro consegna verranno annotate tutte le operazioni inerenti l'uso del laboratorio, nonché le anomalie riscontrate. Ogni docente avrà cura di consegnare alla classe gli elaborati entro quindici giorni dal loro svolgimento ed in presidenza entro la fine di ogni quadrimestre. Ogni docente potrà prendere visione in presidenza dei giudizi e dei profili dei singoli alunni. Il docente non consiglierà mai l'acquisto di libri di testo diversi da quelli in adozione, ne richiedere fotocopie di pagine o capitoli(massimo 15%) di altri testi. Ogni docente leggerà ad inizio anno scolastico alla propria classe la programmazione didattica relativa alla sua disciplina. Ogni docente si atterrà scrupolosamente alla programmazione presentata e concordata nell'anno dal consiglio di classe e riunione per materia adoperandosi per il raggiungimento degli obiettivi didattici e delle materie formative. Ogni docente procederà a frequenti verifiche del lavoro svolto in classe in relazione agli obiettivi prefissati. (C.M. 187.). Ogni docente si adopererà perché l'immagine esterna dell'istituto sia corrispondente all'impegno quotidianamente profuso dell'intera comunità scolastica. Ogni docente, nel rispetto delle circolari ministeriali dovrà evitare un eccessivo sovraccarico di compiti a casa nella consapevolezza che lo stesso , oltre agli eventuali riflessi dannosi, contribuisce a determinare una preparazione lacunosa e precaria per l'impossibilità di una serena e approfondita maturazione delle conoscenze C. M. N. 62. Ogni docente avrà cura di non impartire lezioni private ad alunni della propria scuola ed informare il Dirigente Scolastico delle lezioni eventualmente impartite. Ogni docente avrà cura di non indicare ai genitori o a parenti degli alunni nominativi di docente cui avviare per le ripetizioni gli alunni in difficoltà. Ogni docente avrà cura di non accettare, qualunque sia il motivo, doni individuali degli alunni e delle loro famiglie.

Art. 34

P.O.F. e deliberazioni degli organi collegiali

Ogni docente coopererà al buon andamento della scuola e renderà noto agli alunni il P.O.F., la Carta dei servizi ed il Regolamento d'Istituto seguendo le indicazioni del Dirigente Scolastico, collaborando alla realizzazione delle delibere collegiali; adoperandosi per la realizzazione del P.O.F. Ciascun docente collaborerà con i colleghi impegnati nella realizzazione di particolari progetti ovvero con coloro che sono impegnati nei vari dipartimenti. I docenti sono tenuti alla partecipazione ai corsi di aggiornamento programmati dal collegio dei docenti. L'anno scolastico è diviso in quadrimestri. Le prove scritte ed orali(**vedi P.O.F.**). Le fascette di contenimento dovranno essere compilate in ogni loro parte. Ai docenti è data facoltà di chiedere la giornata libera infrasettimanale in fase di predisposizione d'orario, riducendo su apposito modulo quella prescelta con le relative motivazioni. Resta evidente che la concessione della stessa sarà subordinata alla compatibilità con le esigenze di servizio (orario settimanale delle lezioni).

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 19 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

Art. 35

Rapporti scuola famiglia

I docenti curano i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi (art. 395 del D. L. 16 aprile 1996 n. 297) - secondo le modalità e i criteri preposti dal Collegio dei Docenti e definiti dal Consiglio d'istituto compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e in modo da consentire la concreta accessibilità al servizio. Il Dirigente Scolastico, sulla base delle proposte degli organi collegiali predispone il piano annuale dei rapporti con le famiglie, prevedendone le modalità operative di attuazione e i conseguenti impegni orari dei docenti. Gli incontri scuola famiglia previsti nel corso dell'anno scolastico sono due di cui uno nel mese di dicembre, uno nel mese di aprile. I rapporti con le famiglie si svolgono anche in ora fissata dagli insegnanti in un giorno della settimana. I docenti sono tenuti ad avvertire tempestivamente tramite il tutor, le famiglie in caso di scarso profitto degli allievi, al fine di ricercare le più opportune soluzioni mirate ad un recupero individualizzato. I voti o il giudizio su ogni singola prova saranno trascritti dallo studente stesso nello spazio "relazioni scuola-famiglia" del libretto delle assenze, per chi non utilizza il Registro elettronico. Le note disciplinari annotate sul registro di classe saranno notificate ai genitori da parte dei docenti, tramite il libretto delle assenze, per chi non utilizza il registro elettronico.

TITOLO 5

Servizi amministrativi, tecnici e ausiliari

Art. 36

Funzioni amministrative tecniche e ausiliari: vedi parte II "Carta dei servizi"

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 20 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

**REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI e DELLE STUDENTESSE
 LE SANZIONI DISCIPLINARI**

APPROVATE CON DELIBERA N°.1235

DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 19/06/1999

RATIFICA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO CON DELIBERA N°.1942

DEL 30/05/07

MODIFICA E INTEGRAZIONE DEL D.M. n.235 del 21/11/07 CON RATIFICA

DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO del 12/05/08 DELIBERA N. 42 .

**Modifica ed integrazione articolo n°6 con ratifica del Consiglio d'Istituto del
 01/10/2009 delibera 107.**

**Modifica ed integrazione articolo n. 5 con ratifica del Consiglio d'Istituto del
 20/12/10 delibera 180.**

**Modifica ed integrazione articolo n. 5 con ratifica del Consiglio d'Istituto del
 218/10/12 delibera n.235.**

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 21 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

Art .1

Doveri: frequenza e impegno

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi(per odontotecnica ed ottica è obbligatoria una presenza di almeno il 75% del monte ore totale) e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, e a seguire in modo corretto lo svolgimento delle lezioni. (D.P.R.n°249 art.3 c.1)
3. L'assenza ingiustificata viene sanzionata con l'ammonizione scritta sul registro di classe e con l'obbligo del recupero individuale delle esperienze scolastiche:
 - a) con la presentazione di lavoro individuale integrativo svolto a casa, proporzionale all'assenza, assegnato dai docenti;
 - b) con la frequenza obbligatoria di attività integrative in misura pari almeno al 50% delle ore non svolte (sportello IDEI);
 La scelta tra le diverse opzioni è delegata al Tutor di classe dopo aver sentito i docenti interessati.
4. Il rifiuto di adempiere all'obbligo dei recuperi viene sanzionato da un ulteriore ammonizione scritta ed entra a far parte organicamente degli elementi di valutazione, quadrimestrali e finali, relativi al comportamento(condotta).
5. ritardi ingiustificati non occasionali sono assimilabili alle assenze ingiustificate, escluso l'obbligo del recupero. Se ripetuti più volte nella stessa disciplina possono essere sanzionati anche dall'obbligo del recupero dell'attività didattica non svolta.

Art . 2

Doveri rispetto alle persone

1. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi e che comunque è dovuto ad ogni persona (D.P.R.n°249 art.3 c 2)
2. Premesso che nei rapporti interpersonali è implicita la reciprocità e che è fondamentale nel progetto della comunità scolastica la qualità delle relazioni, si considera lesiva della correttezza l'offesa arrecata direttamente o indirettamente ad altri.
3. L'offesa è lieve se occasionale e circoscritta, espressa oralmente, e motivata soprattutto da intemperanza verbale. Essa è sanzionata dal richiamo orale e dalla presentazione di scuse.
4. Nel caso di offese di questo genere ripetute o arrecate in forma scritta si prevede, invece il richiamo orale o l'ammonizione scritta.
5. Si considera grave l'offesa verbale, orale o scritta, arrecata a qualunque soggetto della vita scolastica con precisa volontà e predeterminazione, colpendolo nella dignità personale, nell'identità etnica, culturale, religiosa, sociale, sessuale e ideologica o nel ruolo ricoperto. Essa è sanzionata da un'ammonizione scritta e dall'obbligo di scuse.

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 22 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

Art 3.

Doveri rispetto alle disposizioni

1. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1. (D.P.R.n°249 art.3 c.3)
2. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti. (D.P.R.n°249-art 3c.4)
3. Il rispetto dovuto ai regolamenti degli istituti si estende anche alle disposizioni date nella vita scolastica dai diversi soggetti che devono darvi attuazione, nell'esercizio delle loro funzioni istituzionali
4. Le violazioni dei regolamenti sono sanzionate anche dall'obbligo del risarcimento del danno, se ve ne sia stato. Questo avviene con prestazioni utili per la vita scolastica o attraverso il pagamento di multe, se ciò sia previsto da specifiche norme di carattere generale.
5. La violazione dei regolamenti e delle disposizioni attuative è lieve se occasionale, priva di conseguenze negative dirette su altri soggetti, compiuta senza precisa volontà, per mancanza di informazione adeguata o superficialità di comportamento. Essa è sanzionata da un richiamo verbale e da un impegno dello studente a rispettare la norma violata.
6. La reiterata violazione dei regolamenti è sanzionata da un richiamo scritto.
7. Violazioni gravi delle disposizioni organizzative e di sicurezza con esplicita intenzionalità, sono sanzionate dal temporaneo allontanamento dalla vita scolastica e dallo svolgimento da parte dello studente di attività socialmente utili alla scuola ove possibile.
8. Gli alunni devono tenere il cellulare spento durante le ore di lezione e non lo possono usare per nessun motivo (Circolare Prot. n. 30/dip./segr del Ministro Fioroni). Ogni comunicazione studente-famiglia deve avvenire tramite le persone autorizzate. Sanzioni disciplinari inflitte agli alunni possono essere comunicate solo dalla Presidenza, dai collaboratori o dal tutor di classe con R.R. Qualora il cellulare venisse usato durante l'ora di lezione, lo stesso verrà ritirato e riconsegnato all'alunno al termine delle lezioni se maggiorenne. Se minorenni verrà consegnato ai genitori, debitamente avvisati.

Art . 4

Doveri : rispetto delle strutture e dei patrimoni della scuola

1. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. (D.P.R.n°249 art.3c.5)
2. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola. (D. P. R. n°249 art.3c.6)
3. Non vanno risarciti i danni arrecati alle strutture o al patrimonio della scuola senza alcuna colpa, neppure lieve. Gli altri danni vanno sempre risarciti, anche mediante il ricorso a forme di assicurazione collettiva. L'obbligo del risarcimento integra tutte le successive sanzioni disciplinari riferite a questo articolo, i danni anche se lievi sono sanzionati dal richiamo scritto.
4. Danneggiamenti gravi più volte ripetuti con esplicita intenzionalità, sono sanzionati dal temporaneo allontanamento dalla vita scolastica.

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 23 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

5. Nel caso di mancata individuazione del responsabile diretto dei danni sono comunque richiamati oralmente e tenuti al risarcimento i gruppi di studenti al cui interno, sia certamente compreso l'autore, nel caso non abbiano provveduto ad una tempestiva segnalazione.

Art .5

Disciplina: principi generali

Il procedimento disciplinare si uniforma ai principi fondamentali dell'attività amministrativa ed in particolare al rispetto dei criteri di trasparenza, imparzialità ed efficienza del servizio pubblico.
A tal fine è sempre garantito il diritto di accesso, nel rispetto delle procedure di cui alla legge 142/90 e relativo regolamento.

1) I provvedimenti disciplinari rivestono finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica; ne consegue che le sanzioni disciplinari, comunque corrisposte, non debbano rivestire carattere afflittivo, bensì ispirarsi al principio del ravvedimento operoso.

2) Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

3) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni, purchè correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

4) La responsabilità disciplinare è personale. Ciascuno è pertanto chiamato a rispondere della propria azione od omissione, sia essa dolosa o colposa.

5) Per i fatti che turbino il regolare andamento della Scuola, il DS, previo verbale di accertamento dell'accaduto, può deliberare la sanzione del temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica (con o senza obbligo di frequenza), fino ad un massimo di giorni tre

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 24 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

TABELLA N. 1 “LIEVI INFRAZIONI DISCIPLINARI”

INFRAZIONI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURE
1. Lievi inosservanze dei doveri	Richiamo verbale	Docente	Il Docente richiama verbalmente lo studente.
2. Ritardi non giustificati	Richiamo verbale Richiamo scritto registrato sul diario di classe.	Docente Coordinatore di classe.	Il docente contesta allo studente la violazione del Regolamento di Istituto. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Colloquio con i genitori.
3. Mancanza di giustificazione delle assenze o delle entrate posticipate, per più di tre giorni consecutivi.	Richiamo verbale Richiamo scritto sul diario di classe.	Coordinatore di classe. Dirigente Scolastico	Il docente contesta allo studente la violazione del Regolamento di Istituto. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Comunicazione scritta ai genitori con eventuale richiesta di accompagnare il figlio a scuola per giustificare.
4. Assenze troppo frequenti che possono compromettere l'assolvimento dell'obbligo scolastico.	Richiamo scritto sul diario di classe	Coordinatore di classe. Dirigente Scolastico.	Il coordinatore informa il Dirigente Scolastico, il quale provvede ad avvisare la famiglia sugli obblighi di legge. Informazione agli organi competenti.
5. Comportamenti scorretti verso i compagni e adulti.	Richiamo verbale Richiamo scritto sul diario di classe e annotazione sul “Registro delle note”. Provvedimenti disciplinari con allontanamento dalle lezioni fino a giorni 10 valutati in base al comportamento	Docente. Dirigente Scolastico. Consiglio di Classe	Il docente contesta per iscritto allo studente la violazione del Regolamento di Istituto sul diario di classe con annotazione sul “Registro delle note” e lo invia dal Dirigente Scolastico. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Convocazione del consiglio di classe per definire l'eventuale sanzione disciplinare Comunicazione scritta ai genitori.

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 25 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

	pregresso		
6. Disturbo continuo durante le ore di lezione e/o gli intervalli.	<p>Richiamo scritto sul diario di classe e annotazione sul "Registro delle note"</p> <p>Provvedimenti disciplinari con allontanamento dalle lezioni fino a giorni 10 valutati in base al comportamento pregresso</p>	<p>Docente. Dirigente Scolastico. Consiglio di Classe</p>	<p>Il docente contesta per iscritto allo studente la violazione del Regolamento di Istituto sul diario di classe con annotazione sul "Registro delle note" e lo invia dal Dirigente Scolastico.</p> <p>Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni.</p> <p>Convocazione del consiglio di classe per definire l'eventuale sanzione disciplinare</p> <p>Comunicazione scritta ai genitori.</p>
7. Uso del cellulare o di altri strumenti elettronici non autorizzati.	<p>Ritiro dello strumento</p> <p>Richiamo scritto sul diario di classe</p>	<p>Docente. Dirigente Scolastico.</p>	<p>Il docente contesta per iscritto allo studente la violazione del Regolamento di Istituto sul diario di classe e ritira lo strumento che viene consegnato in presidenza</p> <p>Lo studente viene accompagnato dal Dirigente Scolastico ed espone le proprie considerazioni e giustificazioni.</p> <p>I genitori devono essere avvertiti e devono provvedere personalmente al ritiro dello strumento.</p>

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 26 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

TABELLA N. 2 "GRAVI INOSSERVANZE DEI DOVERI"

INFRAZIONI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURE
1. Continui ritardi non giustificati	Richiamo verbale Richiamo scritto sul diario di classe e annotazione sul "Registro delle note"	Docente - Coordinatore di classe. Dirigente Scolastico	Il docente contesta per iscritto allo studente la violazione del Regolamento di Istituto sul diario di classe con annotazione sul "Registro delle note" Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Convocazione dei genitori per un colloquio
2. Falsificazione firma dei genitori, falsificazione di documenti.	Richiamo scritto sul "Registro delle note" Provvedimento disciplinare deciso dal Consiglio di Classe con allontanamento dalle lezioni fino a giorni 15 valutati in base al comportamento pregresso	Docente - Coordinatore di classe. Consiglio di Classe Dirigente Scolastico	Il docente contesta per iscritto allo studente sul "Registro delle note" la violazione del Regolamento di Istituto e lo invia dal Dirigente Scolastico. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Convocazione del consiglio di classe per definire l'eventuale sanzione disciplinare Comunicazione scritta ai genitori.
3. Gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti e il personale.	Richiamo scritto sul diario di classe e annotazione sul "Registro delle note" Provvedimento disciplinare deciso dal Consiglio di classe con allontanamento dalle lezioni fino a giorni 15 valutati in base al comportamento pregresso	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe	Il docente contesta per iscritto allo studente la violazione del Regolamento di Istituto sul diario di classe con annotazione sul "Registro delle note" e lo invia dal Dirigente Scolastico. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Convocazione del consiglio di classe per definire l'eventuale sanzione disciplinare Comunicazione scritta ai genitori
4. Offese alla dignità personale.	Richiamo scritto sul diario di classe e annotazione sul "Registro delle note" Provvedimento disciplinare deciso dal Consiglio di classe con allontanamento dalle lezioni fino a giorni 15 valutati in base al comportamento pregresso	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe	Il docente contesta per iscritto allo studente la violazione del Regolamento di Istituto sul diario di classe con annotazione sul "Registro delle note" e lo invia dal Dirigente Scolastico. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Convocazione del consiglio di classe

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 27 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

			per definire l'eventuale sanzione disciplinare Comunicazione scritta ai genitori
5. Riprese fotografiche, video, registrazioni non autorizzate con cellulare o altri strumenti elettronici	Ritiro dello strumento Richiamo scritto sul diario di classe e annotazione sul "Registro delle note" Provvedimento disciplinare con allontanamento dalle lezioni fino a giorni 15 valutati in base al comportamento pregresso	Docente. Dirigente Scolastico. Consiglio di Classe	Il docente contesta per iscritto allo studente la violazione del Regolamento di Istituto sul diario di classe con annotazione sul "Registro delle note" e lo invia dal Dirigente Scolastico. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Convocazione del consiglio di classe per definire l'eventuale sanzione disciplinare Comunicazione scritta ai genitori della sanzione I genitori devono provvedere personalmente al ritiro dello strumento.

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 28 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

TABELLA N. 3 “GRAVISSIME INOSSERVANZE DEI DOVERI”

INFRAZIONI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURE
<p>Uso del cellulare o di altri strumenti elettronici, per riprese fotografiche, video, registrazioni non autorizzate diffuse e/o pubblicate in rete.</p>	<p>Richiamo scritto “Registro delle note”</p> <p>Provvedimento disciplinare deciso dal Consiglio di classe con allontanamento dalle lezioni fino a 15</p> <p>Denuncia al garante della privacy</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di Classe</p> <p>Consiglio Istituto</p>	<p>Annotazione sul diario di classe e sul “Registro delle note”.</p> <p>Riunione del Consiglio di Classe su proposta di uno o più docenti o del Dirigente Scolastico per redigere le contestazioni di violazione del Regolamento di disciplina.</p> <p>Notifica scritta delle contestazioni allo studente e alla famiglia.</p> <p>Riunione del Consiglio di Classe per ascoltare le ragioni dell'alunno e della famiglia e per definire la sanzione disciplinare.</p> <p>Notifica scritta della sanzione allo studente e alla famiglia.</p> <p>Il Consiglio d'Istituto delibera particolari forme di sanzione.</p>
<p>a. Danneggiamento volontario di oggetti, di strutture e di attrezzature di proprietà della scuola.</p> <p>b. Atti di violenza gravi verso compagni, docenti, personale, anche se commessi nello spazio antistante la scuola (se testimoniati dal personale della scuola).</p> <p>c. Uso e spaccio di sostanze illecite.</p> <p>d. Offese gravi anche sessuali.</p> <p>e. Comportamento lesivo della propria e</p>	<p>Richiamo scritto sul “Registro delle note “</p> <p>Provvedimento disciplinare deciso dal Consiglio di classe con allontanamento dalle lezioni per un tempo superiore ai 15 giorni e fino al termine dell'anno scolastico previa convocazione del Consiglio di Istituto.</p> <p>Denuncia penale.</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di Classe</p> <p>Consiglio Istituto</p>	<p>Annotazione sul diario di classe e sul “Registro delle note”.</p> <p>Riunione del Consiglio di Classe su proposta di uno o più docenti o del Dirigente Scolastico per redigere le contestazioni di violazione del Regolamento di disciplina.</p> <p>Notifica scritta delle contestazioni allo studente e alla famiglia.</p> <p>Riunione del Consiglio di Classe per ascoltare le ragioni dell'alunno e della famiglia e per definire la sanzione disciplinare.</p> <p>Notifica scritta della sanzione allo studente e alla famiglia.</p>

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 29 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

altrui incolumità. f. Reati di particolare gravità che violino la dignità e il rispetto della persona.			Il Consiglio d'Istituto delibera particolari forme di sanzione.
---	--	--	---

Tutto quanto fa oggetto delle presenti note, riferite alle disposizioni ministeriali - Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Nota 31 luglio 2008, DPR 21 novembre 2007, n. 235, Schema di regolamento approvato data 13 marzo '09 dal Consiglio dei Ministri concernente "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169" -; contribuisce a determinare il voto di condotta, sia nella valutazione intermedia che finale.

Art.6

Impugnazioni

- 1) La sanzione disciplinare della sospensione è disposta dal D.S., come deliberato dagli O.O.C.C., consiglio di classe o dal Consiglio di Istituto secondo l'entità della stessa.
- 2) Contro tale decisione è ammesso inoltrare ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione, all'Organo di Garanzia istituito dal presente regolamento.
- 3) Tale organo è composto da un presidente, il Dirigente Scolastico, da due docenti, un rappresentante degli studenti ed un rappresentante dei genitori.
- 4) Lo studente può presentare ricorso all'Organo di Garanzia sia quando ritenga che si siano verificate delle violazioni relative alla procedura disciplinare prevista dal presente regolamento, e sia quando ritenga ingiusta la decisione disciplinare adottata nei propri confronti.
- 5) Il ricorso deve essere presentato per iscritto e deve contenere le ragioni specifiche dell'impugnazione; con il ricorso lo studente può presentare le eventuali prove o testimonianze a lui favorevoli affinché siano verificate dal collegio di garanzia, e può inoltre, sempre, chiedere di essere sentito.
- 6) L'atto di ricorso in duplice copia e sottoscritto dal ricorrente, deve essere depositato in busta chiusa alla segreteria della scuola, la quale rilascerà ricevuta di avvenuto deposito. Qualora i termini per il deposito cadano in giorno festivo o di chiusura della scuola sono prorogati al primo giorno utile di apertura della segreteria dell'istituto.
- 7) L'Organo di Garanzia, non oltre 10 giorni dal deposito del ricorso, dovrà procedere all'esame dell'impugnazione ed ascoltare le ragioni dello studente che abbia chiesto di essere sentito, previa convocazione. Può altresì, se richiesto o necessario, ascoltare anche le ragioni di chi ha promosso il procedimento disciplinare.
- 8) La decisione deve essere depositata in triplice copia in segreteria nel termine massimo di un mese dalla presentazione del ricorso, a pena di inefficacia. Il responsabile amministrativo comunicherà al capo di istituto, allo studente ed ai genitori l'esito del ricorso mediante consegna o notifica di copia della decisione.
- 9) L'Organo di Garanzia, quale giudice di appello, potrà revocare il provvedimento qualora verifichi l'esistenza di vizi del procedimento, potrà altresì annullare la sanzione qualora ritenga il provvedimento disciplinare illegittimo, ingiustificato o eccessivo, tenuto conto delle circostanze del fatto.
- 10) Ove al contrario, non rilevi alcuna irregolarità o ingiustizia confermerà la sanzione già irrogata respingendo il ricorso.
- 11) La decisione dell'organo di garanzia deve essere motivata e deve indicare il percorso logico giuridico seguito dal giudicante ai fini della decisione.
- 12) Le decisioni del collegio di garanzia non sono oggetto di impugnazione.

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 30 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

Art. 7

Reclami

1) Gli studenti, i genitori, i docenti o chiunque vi abbia interesse possono rivolgere all'organo di garanzia dell'istituto istanze o reclami in forma scritta per regolare eventuali contrasti che sorgano all'interno della scuola nell'applicazione dello statuto degli studenti e del presente regolamento, anche in relazione ad episodi di palese violazione dei diritti degli studenti contenuti nello statuto.

2) Possono altresì proporre quesiti in relazione alla interpretazione ed applicazione dello statuto degli studenti e del regolamento di disciplina e delle sanzioni disciplinari ivi previste, con particolare riferimento alle sanzioni sostitutive.

3) Contro le decisioni dell'Organo di Garanzia di istituto relative ai commi 1 e 2 del presente capo, il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva su reclamo proposto dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse in merito a violazioni dello statuto degli studenti, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è presa dopo aver acquisito il parere vincolante dell'organo di garanzia regionale composto da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale o da un suo delegato.

Art. 8

Patto educativo di corresponsabilità

Dopo l'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, è inserito il seguente:
"Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità). - 1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del Patto educativo di corresponsabilità."

Art. 9

Disposizioni finali 1. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali dell'istituzione scolastica, è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione. (D.P.R.249 art.6c.2)

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 31 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

Statuto delle studentesse e degli studenti

DPR 24 giugno 1998, n. 249

Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (in GU 29 luglio 1998, n. 175)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, comma 5, della Costituzione;
 Visto l'articolo 328 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297;
 Visto l'articolo 21, commi 1, 2, e 13 della legge 15 marzo 1997, n.59;
 Vista la legge 27 maggio 1991, n.176, di ratifica della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989;
 Visti gli articoli 104, 105 e 106 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n.309;
 Visti gli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 della legge 5 febbraio 1992, n.104;
 Visto l'articolo 36 della legge 6 marzo 1998, n.40;
 Visto il D.P.R. 10 ottobre 1996, n.567;
 Visto l'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n.400;
 Visto il parere espresso dal Consiglio nazionale della pubblica istruzione nella Adunanza del 10 febbraio 1998;
 Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nella Adunanza del 4 maggio 1998;
 Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 29 maggio 1998;
 Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione

ADOTTA IL SEGUENTE REGOLAMENTO

"Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

- 1.La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- 2.La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
- 3.La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
- 4.La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 32 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

culturale.

Art. 2 (Diritti)

- 1.Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
- 2.La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- 3.Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- 4.Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- 5.Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
- 6.Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
- 7.Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
- 8.La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a.un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b.offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c.iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d.la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - e.la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f.servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
- 9.La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
- 10.I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 33 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

Art. 3 (Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra

I.I.S. MARIANO FORTUNY 25126 BRESCIA Via Berchet, 5 Tel. 030/2410794 – fax 030/314634 http: rsb.provincia.brescia.it/bsfortun e-mail: bsfortun@provincia.brescia.it presidenza.fortuny@provincia.brescia.it		Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti			Pagina 34 di 35
Documento	Data redazione	Revisione	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
S-5/M4	10/2013	REV. 8	CD	CI	DS

scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 (Impugnazioni)

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.
2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Art. 6 (Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
3. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica.